

Tante iniziative nel centenario della nascita dell'attrice

Film, documentari e anche una moneta per Anna Magnani

Un pezzo speciale da 5 euro che recherà un'immagine tratta da "Roma città aperta"

Alessandra Magliaro

ROMA

Due occhi di brace, un corpo bello con il seno pieno e le gambe snelle, i capelli scuri sempre arruffati, indomabili come lei, una personalità forte cui era difficile tenere testa, generosa di cuore quanto possessiva, persino morbosa, una risata travolgente e un'impulsività proverbiale: così era Anna Magnani, uno dei massimi talenti del teatro e del cinema italiano, di cui oggi ricorre il centenario della nascita. Un francobollo speciale da 60 centesimi con il suo volto sarà emesso dalle Poste Italiane e la Zecca conierà una moneta speciale da 5 euro in argento (col ritratto dell'attrice e un'immagine del film "Roma città aperta"), ma molte altre sono le iniziative, televisive ed editoriali.

Piuttosto assente la Rai generalista, fatta eccezione per una puntata speciale di "Cinematografo" (domani a mezzanotte su Raiuno) di Gigi Marzullo cui seguiranno, durante la notte, tre film tv: "La sciantosa", "1943: un

incontro" e "L'automobile", episodi di "Tre donne", la storica serie tv del 1971, ideati e sceneggiati da Alfredo Giannetti, unica eccezione televisiva dell'attrice (oltre ad un programma-omaggio al suo adorato compagno di teatro, Totò).

RaiSat Cinema renderà omaggio alla Magnani trasmettendo, dalle 17, due film tra i più significativi della sua lunga esperienza artistica: "Mamma Roma" (1962) di Pier Paolo Pasolini, che ne fa il simbolo dell'impossibile desiderio delle classi subalterne di assimilarsi alla società borghese contemporanea, e "La rosa tatuata" (1955), di Daniel Mann, tratto dall'opera di Tennessee Williams e che le valse l'Oscar.

Sky Cinema Classics ricorda Nannarella con altri due film e un documentario: alle 14 "Carosello del Varietà" (1955) di A. Bonaldi e A. Quinti, con Totò e Aldo Fabrizi; alle 16.30 "Siamo donne" (1953), in cui Anna Magnani, diretta da Luchino Visconti, interpreta se stessa in uno dei quattro episodi. Si intitola invece "Anna

Magnani - Ritratto di attrice" il documentario, in onda alle 15.35, prodotto da Sky Cinema e realizzato da Katia Ippaso, Linda Ranalli e Fausto Galosi. Si parte da quella mattina del marzo 1956, quando Anna Magnani fu svegliata da una telefonata nella sua casa romana di via degli Astalli: aveva vinto l'Oscar per il ruolo di Serafina delle Rose, la furiosa, incantata e primitiva protagonista di "La rosa tatuata", personaggio che Tennessee Williams aveva scritto appositamente per Nannarella, diventata poi sua grande amica. Il documentario si avvale poi di molte testimonianze, tra cui il figlio Luca, la nipote attrice Olivia Magnani, l'attrice Marisa Pavan, Giancarlo Giannini, la scrittrice Dacia Maraini.

Sotto il segno di Anna Magnani nasce addirittura un canale: TvCiak, il nuovo canale web di Rai.tv (www.rai.tv) interamente dedicato alla fiction televisiva. Gli episodi di "Tre donne" già citati, perfetta antologia dei personaggi femminili che la Magnani aveva interpretato e reso popolari



Nannarella era nata a Roma (e non in Egitto) il 7 marzo del 1908

(la canzonettista Flora, la coraggiosa Jolanda, l'ex prostituta Anna), saranno proposti da Rai.tv per la prima volta su internet.

Esce invece in libreria una nuova edizione aggiornata di "Nannarella, il romanzo di Anna Magnani", biografia scritta da Giancarlo Governi (ed. Minimum Fax), che ieri è stata presentata a Roma dall'autore, da Luca Magnani, l'unico figlio di Anna, e da Giovanna Ralli, che fu una delle sue più care amiche. Sempre Luca Magnani ha inaugurato sabato scorso a Palazzo Altieri, dove la madre abitò per tanti anni fino al-

la morte, nel 1973, le iniziative intitolate "Ciao, Anna. Il centenario", che proseguiranno con un mostra fotografica, poi con uno spettacolo teatrale al Valle, uno dei "suoi" teatri, poi a Furore, paesino della Costiera Amalfitana dove Anna ebbe i giorni più felici accanto a Roberto Rossellini, per concludersi ad ottobre a San Felice Circeo, dove l'attrice è sepolta.

Anche la Cineteca di Bologna renderà omaggio ad Anna Magnani con una retrospettiva di suoi film per tutto il mese di marzo. 4

